LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via A. Lazzerini N. 3 - Tel. N. 29-35 - La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle 19

Un nobile manifesto del Comitato della "direttissima,,

Ricorrendo il Cinquantesimo Anniversario della Morte dell'on. ing. Giovanni Ciardi, ed approssimandosi il giorno tanto agognato della inaugurazione della «Direttissima Prato-Bologna», il Comitato per l'Attuazione del tracciato Protche ha pubblicato il seguente nobilissimo manifesto sintetizzante il lungo periodo di battaglie e di polemiche che precedette l'approvazione del tracciato da parte del Parlamento e l'inizio dei lavori di costruzione della linea.

Ecco il manifesto:

«Quantunque il Comitato Pratese pro Direttissimo Bologna-Firenze per le Valli del Bisenzio e del Setta, dopo la vittoria conseguito nel giugno 1908, con l'approvazione della Legge — che si chiamò Legge Balenzano — la quale risolveva definitivamente la lunga e grave questione della scelta del tracciato, e dopo ogni inutile ripresa di apposizione al tracciato prescelto, non abbia più il bisogno di svolgere la sua azione, pure alla vigilia del compimento della grandiosa opera ferroviaria è necessario che si ricordi alla cittadinanza pratese che «seppe le tempeste» ed a quella parte della cittadinanza stessa che giovane di età e piena di vigorosa energia per la rinnovata vita politica della Nazione continuerà le gloriose tradizioni del passato, la storia di tante vicende prima di giungere alla agnognata vittoria.

Al sorgere dell'anno in cui s'avvererà la realizzazione delle aspirazioni nostre, dopo una lotta intensa e vivace di tre quarti di secolo contro i molti avversari del progetto Protche, il sottoscritto, uno dei pochi rimasti del Secondo Comitato Pratese, Protche ebbe la soddisfazione di vedere coronati i suoi sforzi colla grande vittoria del 1908, facendosi interprete del sicuro assentimento di tutti i colleghi superstiti, sente appunto la necessità di questa rievocazione, la quale deve ricordare principalmente i nomi di tutti i primi pionieri dell'opera grandiosa, fossero essi modesti cittadini pratesi o personaggi illustri della nostra città, o di quella parte che in Firenze ed in Bologna rimase a fianco del nostro Comitato per sostenere la difesa dei veri interessi Nazionali, contro interessi regionali inquinati sempre da ambiziose mire politiche personali.

Un reverente saluto che esprima anche tutta la nostra riconoscenza, si rivolga perciò ai nostri cittadini, cui non fu dato di vedere il coronamento dei loro sforzi, a cominciare dai primissimi ideatori e sostenitori del Progetto della Ferrovia per le nostre amene vallate, cav. Ranieri Buonamici, Gio. Batta Mazzoni, cav. Giuseppe Vai, Gaetano Magnolfi, per venire dopo all'ing. Giovanni Ciardi, Presidente del primo Comitato, al dott. Giuseppe Badiani che ne fu appassionato Segretario, a Gaetano Guasti, all'ing. Giuseppe Banci, all'avv. Raffaello Cipriani, a Ferdinando Giraldi, a Martino Pampaloni, all'ing. Reali, a Silvio Banci, al cap. Giuseppe Salvi Cristiani, all'ing. Ottaviano Berti ed agli ultimi due di questo Comitato, Giuseppe Bottari, farmacista morto nel febbraio del 1930 e Roberto Spranger spentosi in tarda età nello scorso Dicembre. Forse qualche altro nome potrà mancare perchè gli atti di questo periodo di vivace azione sono andati quasi tutti perduti.

Ricostituitosi il Comitato nel 1901, dopo una sosta assai lunga, per opera principalmente del benemerito ing. Attilio Cerutti, questo Comitato si trovò di fronte al periodo più vivace e combattivo dell'azione svolta, per raggiungere il trionfo; e furono principali e più autorevoli propugnatori, fra i pratesi, l'on. dott. Antonio Angiolini ed il generale ing. Emilio Abati, ai quali la triste morte non diede altri anni di vita per provare la gioia di vedere il treno, mosso dal motore elettrico, correre con la velocità del baleno attraverso la pittoresca Valle del Bisenzio, inabissarsi nel cuore dell'appennino ed apparire come un fantasma nel versante bolognese, per volare attraverso il Monte Adone a portare l'abbraccio toscano alla «Fosca, turrita Bologna». Con i due benemeriti cittadini anzidetti sono pure scomparsi il Mattei che fu Sidaco di Castiglion de' Pepoli ed il caro Arturo Ruggeri, il Gemmi, il Ricci, il Castellani, l'Alessandri di Montepiano, Giuseppe Giraldi che fu Sindaco di Cantagallo, Flaminio Becherini che fu Sindaco di Vernio, il Glatieri della Rocca di Vernio ed il Bettini Ulderigo, Vice Segretario del Comune di Vernio, Vittorio Bartoli che fu Sindaco del Comune di Cantagallo, il dott. Giuseppe Cai, Primitivo Favi e Amos Franchi di Vaiano; e dei pratesi l'ing. Vincenzo Livi, Gennaro Cavaciocchi che ne fu il Cassiere, Italo Cangioli, Brunetto Conti fotografo della Direttissima, Beniamino Forti, l'ing. Attilio Cerutti, Presidente del Comitato fino al giorno della Vittoria, Ezio Campolmi benemerito Segretario del Secondo Comitato, Francesco Ciatti, l'ing. Biglia e l'ultimo benemerito Presidente ing. Carlo Bacci.

Di questo Comitato rimangono ancora autorevoli rappresentanti l'ing. Raimondo Targetti e Banco Tanini, già Sindaci di Prato, Luigi Piccini, già Sindaco e poi Podestà di Cantagallo, l'avvocato Alfonso Gualtieri, l'avv. Giraldo Giraldi, Brunetto Calamai, l'ing. Luigi Salvi Cristiani, l'ing. Fortunato Abati, Igino Cecchi e Graziano Bigagli i quali formarono, dopo, con nuovi elementi il terzo Comitato per le ultime difese del Tracciato Protche.

Di questo Comitato vanno segnalati per l'autorevole appoggio dato l'onor. avv. Giovanni Bertini, l'avv. Angiolo Badiani e il rag. Ettore Briganti; del Comitato Fiorentino l'ing. Edoardo Vitta e Giorgio Niccolini, cui Prato decretò l'onore della cittadinanza pratese, di quello bolognese, il Deputato avv. Giuseppe Bacchelli, il Senatore Pini ed il Senatore Luigi Rava, unico superstite di questi tre Illustri Parlamentari.

A titolo di grande onore devonsi poi ricordare il progettista della Ferrovia ing. Luigi Protche, l'ingegneri Minarelli, Dall'Olio e Giannitrapani che gettarono le ferme basi del progetto definitivo approvato dal Parlamento.

Il Vice Presidente
Avv. Tommaso Franchi

La rubrica del giorno

19 Venerdì - (19-347) - *S. Mario*, fu martirizzato insieme con la moglie Marta ed i figli Audiface ed Abbaco, sotto l'Imperatore Claudio II verso l'anno 270 - *Beata Beatrice D'Este*, fondatrice e direttrice di un Monastero di Benedettine a Ferrara ove morì nel 1262. - *S. Ponziano*, Martire di Spoleto l'anno 145. - *S. Canuto*, Re Confessore - *Sacra Famiglia*.

Origine e spiegazione dei nomi - *Mario*, è il maschile di «Maria» nome della Lingua Ebraica che significa «Amara». - *Beatrice*, nome proveniente dalla Lingua Latina e vuol dire «Che bea».

Da ricordare - Fiera di S. Antonio a Terni. Nell'Umbria e particolarmente a Foligno si ricorda con funzioni sacre l'Anniversario del terribile terremoto del 1831. Novena di S. Francesco di Sales. Nel 1819, muore a Napoli ove era nato il 12 novembre 1748, Carlo IV, Re di Spagna al cui trono aveva abdicato il 19 marzo 1808, fratello del Re Ferdinando I Re delle Due Sicilie.

Avvenimenti del periodo della grande guerra. - 1915: Continuano le operazioni delle Truppe Russe nei Carpazi fra la Bucovina e la Transilvania. - Le truppe turco-tedesche si preparano alacremente per una avanzata verso il Canale di Suez contro l'Egitto. - Una squadriglia di «Zeppelin» tedeschi bombarda di notte diverse località inglesi tentando anche di gettar bombe sul Castello Reale di Sandringham dal quale poco prima era partita la Famiglia Reale. Si deplorano alcuni morti e gravi danni. - 1916: Il Ministro Barzilai parla ad Ancona sugli scopi e i limiti della Spedizione in Albania. - Serata patriottica al Teatro «Alla Scala» a beneficio degli Orfani dei Caduti in guerra. Viene rappresentata «La battaglia di Legnano» di Verdi. - Durante lo spettacolo Gabriele D'Annunzio legge due sue Preghiere, una per i Combattenti e una per i cittadini. - Successo inglese a Kut-el-Amara in Mesopotania. - 1917: Batterie di artiglieria italiana riescono ad ingranare un tentativo di avanzata austriaca fra il Frigido e la strada che da Oppacchiasella conduce a Castagnavizza. - In Inghilterra si decide l'emissione di un prestito di guerra speciale per le Indie. - In Russia, la Duma ed il Consiglio dell'Impero che si dovevano riunire il 25 gennaio sono aggiornate al 27 febbraio. - Truppe franco-russe sbarcano nella penisola di Athos ed occupano i Conventi, alcuni dei quali erano segnalati come punti di rifornimento per i sommergibili nemici. - 1918: A Pietrogrado nel Palazzo della Tauride, alle ore 16 si apre l'Assemblea Costituente. Avendo la Costituente respinta la dichiarazione presentata dai Sovieti che rifiuta di approvare l'andamento delle trattative di pace, i Partiti di Sinistra e i bolscevici, lasciano l'aula. La Costituente viene sciolta dai marinai.

A Prato nel 1721 (Dal «Lunario Istorico Pratese» del Conte G. M. Casotti) a 19 Luglio. - Il Capitolo va a cantare il primo Vespro alla Badia di S Fabbiano anticamente dei Monaci Vallambrosiani e ora appartenente al medesimo Capitolo per opera di M. Baldo Magini già Canonico Pratese, che gliela intercesse dal Papa Leone X, di cui Egli era familiare, e da cui fu fatto Castellano d'Ostia, come si legge nella Iscrizione, che è sopra agli stalli del Coro delle Carceri da Lui fatto, siccome da Lui fu anche fatto l'altar maggiore di quella Chiesa, dove è la di Lui Arme; oltre molti altri grandissimi benefici, che Egli fece a Prato.

Per le massaie: in cucina - *Pesce alla genovese*. - Dopo aver ben raschiato, sventrato e lavato il pesce prescelto, tagliategli le pinne del fianchi e quindi mettetelo a bollire in una salsa composta di quattro cucchiai di olio di oliva buono, sessanta grammi di burro e una cipolla trinciata e che avrete fatto soffriggere. Al soffritto avrete aggiunto un cucchiaio di farina di grano, mezzo bicchiere di vino bianco, una tazza di brodo, un pugnello di funghi secchi preventivamente rinvenuti in acqua calda, un cucchiaio o due di conserva di pomodoro, una presa di sale, una di pepe e mezza acciuga. Questa salsa dopo essere stata passata per staccio, se la si vuol passare, la si adopera per ricevere i pesci con la quale dovranno esser cotti con fuoco sotto e sopra per circa 20 minuti. Al momento di servire, si condisce il tutto con agro di limone.

Consigli utili - *Per preservare gli oggetti dalla ruggine*. - Si faccia fondere una parte di resina in sei a otto di sugna e si lasci raffreddare il tutto avendo cura di agitare continuamente. Con la pasta resultante si spalmano gli oggetti che si vogliono preservare dalla ruggine. Per togliere la spalmatura—bisogna lavare con benzina

Ungendo gli oggetti con petrolio o vasellina greggia, si otterranno gli stessi resultati.

Il cantuccio delle signorine - *Il linguaggio dei fiori* - Il fiore di «Lavanda» o «Spigo» significa «Silenzio». - Il «Lilla» significa «Primi moti di Amore». - Il «Mughetto» significa Ritorno al bene». La «Margherita» significa «Bontà, amore».

Una massima. - Senza un po' di virtù non si fa nulla in questo mondo (Alessandro Manzoni).

Nei Sindacati dell'Industria

Adunanza degli Assistenti, Aiuto-Assistenti, Caporali e Capisquadra della Industria Laniera. — Si porta a conoscenza degli interessati che nella mattinata di domenica, 21 gennaio corrente, alle ore 9, presso la sede dei Sindacati Fascisti della Industria (Casa del Littorio) è indetta una riunione di tutti gli appartenenti alla categoria degli assistenti meccanici, aiuto-assistenti, caporali e capi-squadra dell'industria laniera allo scopo di procedere all'illustrazione del contratto collettivo di lavoro recentemente stipulato per la categoria in oggetto.

Adunanza del Gruppo impiegati dell'Industria Laniera. — Successivamente, alle ore 10, presso la stessa sede, avrà luogo un'adunanza degli appartenenti al Gruppo Impiegati dell'Industria Laniera allo scopo di esaminare la situazione contrattuale della categoria e di discutere su altri vari argomenti che riguardano molto da vicino la categoria stessa. La riunione verrà presieduta dal Rag. Burzi dell'Unione Provinciale

Poichè in entrambe le riunioni verranno esaurientemente trattati e discussi problemi importantissimi si invita ogni appartenente alle categorie in parola a voler presenziare alle riunioni stesse.

La Segreteria.

Stato Civile di Prato
del 18 Gennaio 1934

Morti 7

La costituzione della Sezione
del R. Aero Club d'Italia

In data 30 ottobre 1933-XII è stata approvata dal R.A.C.I. la costituzione della Sezione di Prato, ed autorizzata ad iniziare il tesseramento.

Tutti gli appassionati dello Sport e specialmente gli appassionati dell'ala tricolore, possono concorrervi. Avranno una speciale riduzione gli Avanguardisti, Giovani Fascisti e gli appartenenti al G.U.F.

Con l'occasione facciamo noto che i Soci sono distinti in «Benemeriti», «Fondatori», «Ordinari», ed «Aderenti».

I Soci Benemeriti del R.A.C.I. pagano una volta tanto lire 2000 e per la tessera solo lire 5 all'anno; i Soci Fondatori pagano pure una volta tanto lire 500 ed anche per loro la tessera costa lire 5 annualmente.

Per la categoria Soci Ordinari le quote sono le seguenti: quota di ammissione da un minimo di lire 10 ad un massimo di lire 50; quota annuale da un minimo di lire 30 ad un massimo di lire 250.

Il personale Navigante iscritto alla Riserva Aeronautica ha una riduzione del 50 per cento sulla quota annuale ed è esonerato dal pagamento della quota di ammissione. Invece per il personale Navigante non allenato, la riduzione è limitata al 40 per cento sempre restando esonerato dal pagamento della quota di ammissione.

La categoria Soci «Aderenti» paga una quota annuale compreso l'importo della tessera di lire 20. Per gli appartenenti al G.U.F., ai Giovani Fascisti ed agli Avanguardisti la quota è ridotta a lire 15.

Abbiamo voluto riportare le norme di cui sopra ad uso di ogni Socio, perchè è d'uopo che ogni iscritto dia prova di immediata comprensione dei molteplici problemi che dalla nostra fatica attendono la migliore soluzione.

Necessita infine che il Raduno Aereo di Primavera, che costituirà nell'anno XII l'avvenimento sportivo più interessante trovi le falangi di appassionati dell'Ala mobilitati sul campo ad esaltare lo Sport più audace.

In tale occasione — nel Campo di Peretola — sarà concesso a tutti i Soci un volo gratis.

Ricordiamo inoltre che tutti i Soci hanno diritto all'invio gratuito del giornale «Le vie dell'Aria», alle riduzioni sulle linee Aeree e ad altri benefici.

Per maggiori schiarimenti e per il ritiro dei moduli a Socio, rivolgersi alla Sezione Combattenti, Piazza del Comune, nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 12.

La recita di Emma Gramatica

Questa sera l'attesa di tutti gli appassionati della prosa sarà finalmente esaudita ed essi potranno darsi convegno al R. Teatro Metastasio per assistere all'annunziata rappresentazione straordinaria che darà la Compagnia Drammatica Italiana diretta da Emma Gramatica e della quale fanno parte Annibale Betrone e Luigi Carini.

E' vario tempo che a Prato non agiva un complesso artistico di importanza eccezionale quale quello che si esibirà questa sera al Metastasio, basta solo pensare ad Emma Gramatica una delle figure più luminose dell'arte drammatica italiana per comprendere che la recita odierna è veramente eccezionale. Emma Gramatica è ricordata caramente dai pratesi i quali l'hanno più volte ascoltata sempre applaudita ed acclamata per la sua arte impareggiabile, meravigliosa che ha fatto balzare in piedi entusiasmate le platee di ogni centro ove essa ha agito.

Accanto alla grande attrice nostra stanno ora due attori che si possono chiamare i pilastri della prosa italiana, Luigi Carini e Annibale Betrone, nomi ormai celebri non solo fra noi ma in tutti i Paesi ove essi hanno esibito la loro arte possente.

I tre celebri attori succitati si sono circondati da dei giovani i quali si sono già imposti nel teatro drammatico e che proseguiranno la via che i loro maestri hanno tracciata e così da menzionarsi Lina Tricerri, attrice spigliata e dalla recitazione feconda e perfetta; il Conti; Gizzi; il Ferretti; il Bortolotti ecc.

Questo splendido complesso artistico rappresenterà la produzione di Cesare Giulio Viola: «Canadà», tre atti nuovissimi che hanno ottenuto ovunque uno splendido successo.

A questa meravigliosa serata di arte il pubblico pratese dovrà accorrere in gran numero per ascoltare ed applaudire Emma Gramatica, luce splendente dell'arte drammatica italiana e i suoi degnissimi compagni.

Lo spettacolo al "Metastasio,,
pro Cassa Scolastica

Come abbiamo annunziato nella precedente edizione, fervono i preparativi per la rappresentazione a beneficio delle Casse scolastiche del R Ginnasio-Liceo «Cicognini» e R. Scuola Sec. di Avviamento Professionale «Cicognini» le quali hanno lo scopo principale di aiutare negli studi i bimbi del popolo di condizioni disagiate o figli di mutilati od orfani di guerra.

Diamo intanto il ricco programma della rappresentazione che avrà luogo al R. Teatro Metastasio domenica 21 corrente a ore 15, e alla quale, non dubitiamo assisterà il pubblico delle grandi occasioni.

«Il ritorno alla terra», commedia musicale in 3 atti, parole di V. Dini, musica del concittadino M.o G. Castagnoli.

Farà seguito: «La buona consegna», bozzetto in un atto di A. Primi; «Il piccolo prestigiatore», monologo della sig.a V. Cipriani.

Prezzi: Ingresso L. 2,50; poltrone Lire 5; poltroncine L. 4; loggione L. 1,50 (compreso tasse erariali). Presso il camerino del Teatro sono in vendita alcuni palchi del 2.o e 3.o ordine al prezzo di L. 15 e L. 20.

La vendita dei biglietti incomincierà domenica mattina dalle ore 9 alle ore 12,30 presso il Teatro Metastasio.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

NOTE DI CALCIO

Il Campionato di III Divisione

La seconda squadra del Prato S. C. che nell'attuale Torneo della Prima Divisione ha tenuta una condotta veramente ammirevole circondandosi dalla aureola della imbattibilità è caduta malissimo nella partita che domenica scorsa disputò a Pontedera.

Infatti mentre tutti attendevano dai cadetti bianco-azzurri una nuova vittoria da aggiungere a tutte le altre fulgidissime venne l'annunzio della prima sconfitta e quale sconfitta, ben cinque palloni erano finiti nella rete di Gradi contro nessuno inviato in quella del Pontedera.

Analizzando il ruolino di marcia a tutt'oggi delle riserve del Prato questo fa vedere che le prime sette partite disputate sono state tutte brillantemente vinte, che in quegli incontri sono stati marcati una quarantina di goals e subiti soltanto tre, contro questa splendida via battuta fino ad oggi sta il cinque a zero subito che rappresenta quasi il doppio dei goals subiti in tutte le altre partite.

Si deve quindi per forza di cose arrivare a comprendere che la sconfitta sonorissima subita in quel di Pontedera non può in nessuna maniera essere regolare, si può essere d'accordo sul fatto che la squadra abbia avuto una giornata nerissima, che tutti gli uomini siano stati molto al disotto del loro consueto valore va bene, ma cinque goals al passivo contro zelo all'attivo sono troppi per una compagine che fino ad oggi ha dettato legge.

Noi crediamo che le non belle accoglienze ricevute a Pontedera sia da parte del pubblico che dei giuocatori i quali giocarono rudemente abbiano influito moltissimo sul morale degli atleti nostri i quali credevano di trovare un ambiente più sereno nel mezzo al quale avrebbero saputo far di più e di meglio.

La sconfitta cocente merita però di essere prontamente cancellata dai giovani del Prato S. C. e l'occasione che loro si offre di far ciò è proprio propizia, infatti domenica prossima scenderà a Prato il Montelupo, squadra composta di elementi giovanissimi i quali aspirano a far bene lottando con cuore, essi vennero battuti nella prima partita di Campionato in casa propria dai concittadini i quali iniziarono dalla partita contro di essi il loro lungo ciclo di vittorie.

Tutta la buona volontà che anima, l'undici di Montelupo non potrà certamente troncare il sogno di una bellissima affermazione, atta a cancellare la brutta sconfitta, che si agita nell'animo dei bianco-azzurri i quali sapranno vincere e vincere bene.

Siamo certissimi che l'ottava affermazione non potrà mancare la quale preluderà ad altre ancora più convincenti e che faranno comprendere a tutti quale veramente sia il valore della seconda squadra del Prato S. C.

In ogni modo i giovani pratesi hanno quest'anno la bella soddisfazione di vedere le altre squadre componenti il loro girone molto, ma molto lontane ed è questa la migliore prova della loro superiorità di classe.

Il Campionato di corsa campestre
fra i Fasci Giovanili

Ecco il regolamento del Campionato di Corsa Campestre fra i Fasci Giovanili di Combattimento della Zona di Prato:

1.o) Con autorizzazione del Fiduciario di Zona dei Fasci Giovanili di Combattimento, il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento «Arnaldo Mussolini» di Prato indice ed organizza per il giorno 21 gennaio 1934-XII il Campionato individuale di Corsa Campestre fra i Fasci Giovanili di Combattimento della Zona di Prato e precisamente dei Comuni di Prato, Calenzano, Carmignano, Vernio, Cantagallo e Montemurlo.

2.o) I partecipanti di ogni singolo Fascio dovranno essere nati fra il 1.o gennaio 1912 ed il 31 dicembre 1915 e regolarmente tesserati per l'Anno XII. Tutti i concorrenti debbono essere in possesso della tessera della «Fidal» e coloro che non saranno tesserati sarà rilasciata apposita tessera al momento della partenza.

3.o) La gara avrà luogo con qualsiasi tempo, il percorso di km. 3-4 non sarà reso noto ai concorrenti che al momento della partenza.

4.o) Come da accordi col Fiduciario di Zona, tutti i Fasci Giovanili della Zona dovranno partecipare alla gara con un minimo di due iscritti.

5.o) Le iscrizioni — che sono completamente gratuite — si ricevono al Comando del Fascio Giovanile di Combattimento «Arnaldo Mussolini» di Prato (Casa del Littorio) e si chiudono improrogabilmente il giorno 20 gennaio prossimo ad ore 19 precise.

6.o) L'adunata dei partecipanti avrà luogo la domenica 21 gennaio ad ore 9,30 precise alla Casa del Littorio in Prato, dove verranno consegnati i numeri ed avrà luogo la partenza.

7.o) Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento «Arnaldo Mussolini» di Prato declina ogni responsabilità per tutti gli eventuali danni che potrebbero verificarsi ai partecipanti e a terze persone.

8.o) Per tutto quanto non è contemplato nel presente Regolamento, vige quello della «Fidal».

Ecco l'elenco dei premi:

Primo classificato medaglia vermeil grande; secondo classificato medaglia vermeil piccola; terzo classificato idem; quarto classificato idem; quinto classificato idem; dal sesto al decimo classificato medaglia argento; dal decimo al quindicesimo classificato medaglia di bronzo ricordo.

Al Fascio Giovanile che avrà i primi tre migliori classificati artistica Targa dono del Fiduciario di Zona.

V.o il Fiduciario di Zona FF. GG. CC.: ing. Plutarco Bardazzi. — Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento *Arnaldo Mussolini* di Prato: Vittorio Morelli.

L'adunata dei Volontari di guerra

Tutti i Volontari di Guerra iscritti al Gruppo di Prato sono convocati per l'adunata che avrà luogo domenica 21 corrente alla sede sociale, via S. Vincenzo, alle ore 10 precise. Nessuno manchi.

Il Reggente: *Carlo Guarducci.*

Lo S. C. A. D. all'Abetone

Domenica 21 corrente, lo Sport Club Appenninico Dopolavoristico effettuerà la sua quarta gita sciatoria dell'annata all'Abetone. Le iscrizioni, presso la Sede, Casa del Littorio, si ricevono tutte le sere dalle ore 21 alle ore 22,30.

Mistero che non è un mistero
e un ratto che non esiste

Ieri riferimmo una notizia appresa all'ultimo momento, secondo la quale nella giornata di martedì u. s., fuori Porta Pistoiese, fu veduta un'automobile misteriosa entro la quale sarebbe stata fatta entrare a viva forza una signora che poi, mentre la macchina partiva a forte velocità, fu sentita gridare al soccorso, cosa che a qualcuno fece pensare dovesse trattarsi di un ratto. Dicemmo peraltro che data l'ora tarda non avevamo potuto controllare la veridicità della notizia e che se effettivamente si fosse trattato di un ratto, le Autorità ne sarebbero state informate. Siccome nè da parte dell'Autorità di Pubblica S. nè da parte della Benemerita Arma, non era stata passata alcuna notizia del genere alla stampa, era evidentemente da ritenersi che doveva trattarsi di un qualche equivoco sul quale la fantasia popolare aveva trovato da lavorare.

Da accertamenti fatti ieri mattina, ci è risultato in modo assoluto, che martedì, fuori Porta Pistoiese, vi fu davvero un'automobile sulla quale fu fatta salire, da alcuni uomini, una signora che non appena nella macchina si diede a urlare con quanto fiato aveva in gola.

Ma purtroppo la fantasia popolare, in tutto questo, aveva voluto intravedere chissà che cosa di misterioso e di romanzesco; certamente però doveva trattarsi del rapimento di una signora, dato che si era visto benissimo una donna elegantemente vestita costretta da due o tre individui a entrare nell'auto.

Oggi possiamo assicurare che in tutto quanto fu visto nulla vi è stato di misterioso e tanto meno si trattava del ratto di una signora. Ecco invece di che cosa si trattava.

Da qualche mese era giunta a Prato ed aveva preso alloggio presso una propria sorella, sposata al commerciante Otello Berretti, la signorina Romana Scali, fu Raffaello, nata nel 1889 a Roma e domiciliata a Milano, ove pare che si occupasse della vendita di confezioni per Signora. Dopo poche settimane che la Scali si trovava ospite della sorella e del cognato che abitano una villetta di loro proprietà in via Curtatone, ella incominciò a dar segni di squilibrio mentale che, a quanto si dice, andarono progressivamente accentuandosi. Pare che ella fosse stata colta dalla mania di ritenersi creditrice di forti somme da un gran numero di persone; durante la giornata non faceva che scrivere lettere mentre la notte — così si narra — si alzava frequentemente per declamare lunghi e sconclusionati discorsi, disturbando in tal modo la tranquillità della famiglia Berretti. Questi, avendo notato che specialmente in questi ultimi giorni, le condizioni mentali della cognata, malgrado tutte le premure, andavano rapidamente peggiorando, la fece visitare dal dottor Vittorugo Fedi che riscontrava come la Scali fosse affetta da una grave forma di paranoia e ritenendola pericolosa a sè e agli altri, ne ordinava il pronto internamento in un Frenocomio.

Poichè il sanitario avvertiva l'urgenza del provvedimento, il Commissario di P. S. rilasciava il Decreto necessario per ottenere l'immediato ricovero nel Frenocomio di S. Salvi di Firenze e da parte del Berretti fu dato incarico ad alcuni «Fratelli» della Misericordia di effettuare il trasporto della povera demente in quel luogo di cura.

Affinchè tutto fosse eseguito senza che la Scali si accorgesse della manovra, fu noleggiata un'auto ed i «Fratelli» della Misericordia si presentarono a lei come semplici cittadini e uno di essi si qualificò impiegato di una Banca pregandola di seguirlo alla Sede di essa per espletare alcune formalità concernenti dei pagamenti. La Scali fece finzione di credere a quanto le si narrava, ma infine chiuse bellamente la porta in faccia ai tre «Misericordiosi». Questi, credendo che ella fosse andata a cambiarsi di abiti, come aveva fatto credere, si misero ad attenderla, ma pochi minuti dopo si accorsero che se ne era uscita da un'altra porta e che si allontanava frettolosamente. In un attimo fu raggiunta e pregata di salire in macchina. Fu allora che la povera donna incominciò a dare in escandescenze tanto che i tre «Fratelli» della Misericordia furono costretti ad afferrarla e a costringerla, con pietosa energia, ad entrare nella macchina, ove, continuando ella a ribellarsi, dovettero fare uso delle cinghie di sicurezza.

Le furie e le grida al soccorso continuarono anche dopo che l'auto partì alla volta di Firenze; ma oltrepassata la Porta Fiorentina la Scali si calmò e rimase tranquilla anche quando fece il suo ingresso nel Manicomio.

Ecco a che cosa si riduce il *fatto* misterioso!

Funzioni sacre nell'Oratorio
di San Sebastiano

Ricorrendo sabato prossimo 20 corrente la festa di S. Sebastiano Martire, la Ven. Compagnia che si intitola al suo nome celebrerà solenni funzioni nel proprio Oratorio di piazza S. Domenico, col seguente orario:

Venerdì 19, alle ore 17: Mattutino solenne.

Sabato 20, ore 7: Messa con comunione generale celebrata dal Rev.mo Mons. can dott. Eugenio Fantaccini, Delegato Vescovile. Quindi saranno celebrate altre Messe piane nel corso della mattinata, fino a mezzogiorno.

Ore 17 Vespri solenni, panegirico del Santo e Benedizione Eucaristica.

La cittadinanza accorrerà certamente in gran numero all'altare del Santo Martire, cui serba una secolare devozione.

Domenica 21 gennaio, alle ore 12 vi sarà alla suddetta Compagnia la tornata dei fratelli e la distribuzione a sorte del pane benedetto.

Bollettino meteorologico

Probabilità: Sull'Italia settentrionale e centrale e sulla Sardegna si avrà un progressivo peggioramento del tempo con generale aumento di nebulosità, seguita da leggere precipitazioni. Sulle regioni meridionali ancora buone posizioni con cielo vario. Venti moderati settentrionali sull'alta Italia, da moderati a quasi forti maestrali sul versante adriatico, scirocchi piuttosto forti sull'alto e medio versante tirrenico, intorno ponente altrove. Temperatura in lieve aumento. Agitato il Tirreno, meno agitati gli altri mari.

L'infortunio di un operaio

Ieri mattina circa le ore 7 si presentava al Pronto Soccorso del nostro Ospedale, certo Fattori Ugo, fu Sante, di anni 43, abitante a Santa Lucia, in via del Quadro, che veniva ricevuto dal sanitario di turno, dott. Mazzei, che gli riscontrava delle ustioni di I e II grado alla faccia, e dopo avergli prestate le più amorevoli cure lo giudicava guaribile in giorni dieci, s. c.

A quanto abbiamo potuto sapere sembrerebbe che il Fattori da poco rientrato al lavoro presso la Ditta Paolo Saccenti, che ha il proprio Stabilimento in via Bologna, abbia acceso un fiammifero vicino ad una macchina «Cimatrice» provocando l'accensione della peluia che si era accumulata sulla macchina stessa.

La vampata lo aveva investito alla faccia, producendogli le ustioni sopra accennate.

GINNASTA DISGRAZIATO

Ieri l'altro sera, alle ore 22,30 mentre il giovane Cafissi Orlando, di Giovanni, di anni 20, residente nella nostra città in via dell'Aiale, si trovava nella Palestra della Soc. Ginn. Etruria per un allenamento ginnastico, cadeva producendosi delle ferite alla mano sinistra.

Recatosi al Pronto Soccorso del nostro Nosocomio, il sanitario di turno, dr. Mazzei, gli riscontrava delle escoriazioni alla mano sinistra, e dopo avergli prodigate le più amorevoli cure, lo giudicava guaribile in giorni otto, s. c.

La caduta di un ragazzo

Nel pomeriggio di ieri, circa le ore 14,30, dai propri familiari veniva trasportato al Pronto Soccorso del nostro ospedale, il ragazzo Lulli Giovanni, di Giuseppe, di anni 11, dimorante nella vicina frazione di Tavola, il quale poco prima mentre giocava con alcuni coetanei, era caduto malamente al suolo producendosi una contusione al ginocchio sinistro.

Il sanitario di turno al Pronto Soccorso, dott. Della Bella, gli riscontrava una forte contusione escoriata al ginocchio sinistro con sospetta frattura del femore al III superiore, e dopo avergli prodigate le più amorevoli cure che il caso richiedeva, lo giudicava guaribile in giorni 18, s. c.

Rimane con un dito in un ingranaggio

Nel pomeriggio di ieri, dalla Venerabile Arcic. della Misericordia, veniva trasportato al Pronto Soccorso dello Spedale, certo Porporini Mario, di Natale, di anni 42, dimorante in frazione Pizzidimonte, operaio della Ditta Marchino, che ha il proprio Stabilimento per la fabbricazione dei cementi in località denominata la Querce il quale Porporini mentre attendeva al proprio lavoro ad una macchina rimaneva impigliato con la mano destra negli ordigni della macchina stessa il di cui secondo dito gli veniva preso da alcuni ingranaggi che gli producevano una forte contusione.

Il sanitario di turno, dott. Della Bella, dopo averlo amorevolmente curato lo giudicava guaribile in giorni 6, salvo complicazioni.

Cronaca di Quarrata

FUNERALI

L'altro ieri alle 15,30 hanno avuto luogo i funerali, che sono riusciti imponentissimi, del signor Baldassarri Timer, deceduto il giorno prima, alle ore 10,5 nella giovane età di anni 28.

Fino dalle ore 14 affluiscono all'abitazione dell'estinto in via 28 Ottobre, numerosi parenti, amici ed estimatori, ed il registro delle firme, posto in entratura, va rapidamente riempiendosi. Molte e splendide le corone dei fiori, larghissime le rappresentanze di tutte le istituzioni paesane.

All'ora stabilita muove il mesto lunghissimo e ben ordinato corteo che dovrà recarsi prima alla chiesa parrocchiale per l'associazione della salma e quindi al cimitero consorziale di Santallemura, ove la salma sarà collocata in sepoltura distinta. Apre il corteo un manipolo di avanguardisti in grande uniforme, indi le Suore con le fanciulle dell'Asilo che recitano preci; segue il carro funebre di prima classe della Misericordia di Tizzana sul quale sono state collocate le corone della madre, dei fratelli Benvenuto e Brunetto e delle sorelle Alice e Brunetta; poi il clero seguito dalla salma portata a braccia dai fascisti della Sezione di Quarrata. La salma è fiancheggiata e seguita dai fratelli, sorelle, cugini e parenti dello scomparso, nonchè dai fascisti della sezione locale con gagliardetto; Giovani fascisti, Fascio Femminile e Dopolavoristi pure con gagliardetto.

Seguono tutte le insegnanti elementari del Comune e il vessillo con la Presidenza e numerosissimi soci della Cassa rurale di Quarrata, di cui l'estinto è stato per molto tempo attivissimo Segretario; indi un interminabile stuolo di amici e conoscenti fra cui notiamo: cav. Protesti, dott. Cecchini, ing. Fiori, dott. Casanuova, cav. M.o R. Dori, dott. Sarteschi, C. M. sig. Danti, sig. Gemignani, sig. Betti, C. M. sig. Borelli, sig. Caiani, sig. Matteoni, C. M. signor Morandi, sig. Turi, sig. Carradori, sig. Petracchi, sig. Gestri, dott. Cecchi, sig. Vannini, sig. Giuntini e tanti tanti altri ancora ai quali chiediamo venia per l'involontaria omissione.

Alla Chiesa Propositura ha parlato il parroco Don A. Nardi, ricordando le doti di bontà, onestà, generosità e rettitudine dell'Estinto; al cimitero ha fatto l'appello fascista il Segretario politico, cognato dello scomparso, signor cav. R. Lunardi. Numerosissimi telegrammi di condoglianze sono pervenuti alla famiglia Baldassarri, alla quale noi rinnoviamo da queste colonne i sensi di vivo sincero cordoglio de «Il Telegrafo».

Cronaca dell'Abetone

BEFANA FASCISTA

Domenica scorsa nel pomeriggio fu consegnata, da parte del locale Fascio femminile, la Befana fascista ai bimbi di questa zona.

Ci consta che i beneficati da questa umanissima istituzione del Regime, sono n. 110 e l'importo speso per provvedere indumenti, giocattoli, dolci, frutta, ecc. è stato di L. 1300.

Come chiunque può giudicare dalle cifre suepposte, non devesi lesinare l'ammirazione alle componenti il Fascio femminile, organizzatore e distributore dei numerosi pacchi di Befana.

Anche da parte nostra esprimiamo il più vivo plauso a chi prese viva parte a questo simpolico gesto di donne Italiane.

Cronaca di Firen

L'omologazione del concor
delle Cantine Ni